

COMUNE DI VEDANO AL LAMBRO

Provincia di Monza e della Brianza

Il Revisore unico dei Conti

Oggetto: PARERE sulla compatibilità dei costi dell'ipotesi di Accordo Decentrato Integrativo per l'anno 2016 relativo alla costituzione e utilizzo fondo anno 2016

Premessa

Il controllo dell'organo di revisione economico-finanziaria sulla ipotesi di accordo decentrato integrativo è finalizzato principalmente a verificare se gli oneri finanziari previsti dalle singole clausole sono compatibili con quanto previsto dai contratti collettivi nazionali di lavoro, dalle norme di legge e dai regolamenti dell'ente, tenendo conto dei vincoli di bilancio e delle risorse finanziarie disponibili o acquisibili al bilancio dell'ente con ragionevole certezza.

Le regole sono stabilite dall'articolo 40-bis, comma 1, del Dlgs 165/2000 e dall'articolo 4 del contratto nazionale del 22 gennaio 2004 del comparto Regioni e autonomie locali. L'organo di revisione può effettuare anche un controllo sui singoli istituti finanziati con le risorse decentrate, ma al solo fine di verificare se rientrano tra le previsioni contrattuali o di legge e se le modalità di finanziamento siano regolari.

Le verifiche del revisore riguardano la coerenza, tra quanto previsto nella proposta di accordo decentrato e quanto previsto dalla norma di legge, contratto o regolamento, e la compatibilità finanziaria, tra costo previsto e disponibilità di bilancio. L'ipotesi di accordo sottoscritta, corredata dalla relazione tecnico-finanziaria e dalla relazione illustrativa (si veda la circolare 25 del 19 luglio 2012 della Ragioneria generale dello Stato), è stata trasmessa all'organo di revisione nel termine di cinque giorni lavorativi dalla stipula.

Visto:

-la relazione illustrativa e relazione tecnico finanziaria al contratto integrativo anno 2016 datata 3 novembre 2016 sottoscritta dai Responsabili Affari generali e Servizi finanziari e dal Segretario Generale per delegazione trattante di parte pubblica con la quale viene illustrato il contenuto della pre-intesa sottoscritta il 27.10.2016 circa la destinazione delle risorse decentrate stabili e variabili anno 2016 di cui al contratto collettivo decentrato integrativo del personale non dirigente sottoscritto il 4 dicembre 2013;

-la deliberazione della G.C. n. 75/05/2016 avente ad oggetto "Linee di indirizzo per la delegazione trattante di parte pubblica nella contrattazione integrativa decentrata per la definizione e ripartizione risorse decentrate anno 2015" e la deliberazione di integrazione della G.C. n. 109 del 05/09/2016;

- la determinazione del Responsabile Servizi finanziari n. 188 del 18/05/2016 di costituzione del fondo delle risorse decentrate per l'anno 2016 e la determinazione di integrazione del Responsabile Servizi finanziari n. 342 del 5/09/2016;

- il verbale del Nucleo di valutazione del 25/07/2016 avente ad oggetto: preventivo accertamento ai sensi dell'art. 15, comma 4, del CCNL 1.4.1999.

- il Foglio Excel per la gestione delle risorse decentrate del fondo per la contrattazione integrativa, con il calcolo delle riduzioni previste dall'art. 9, comma 2-bis, D.L. 78/2010.

Preso atto che:

-l' art. 5, comma 3 del CCNL 1/04/1999 per i dipendenti delle regioni, province ed autonomie locali, come sostituito dall' art. 4 del CCNL. 22/1/2004 prevede che "il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva

decentrata integrativa con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri, sono effettuati dal collegio dei revisori...”;

- l'art. 40 bis, comma 3-quinquies del D.Lgs. 165/2001 prevede che “Le pubbliche amministrazioni non possono in ogni caso sottoscrivere in sede decentrata contratti collettivi integrativi in contrasto con i vincoli e con i limiti risultanti dai contratti collettivi nazionali o che disciplinano materie non espressamente delegate a tale livello negoziale ovvero che comportano oneri non previsti negli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione”;

- l'art. 40 bis, comma 3-sexies del D.Lgs. 165/2001 prevede che “A corredo di ogni contratto integrativo le pubbliche amministrazioni, redigono una relazione tecnico-finanziaria ed una relazione illustrativa, utilizzando gli schemi appositamente predisposti e resi disponibili tramite i rispettivi siti istituzionali dal Ministero dell'economia e delle finanze di intesa con il Dipartimento della funzione pubblica. Tali relazioni vengono certificate dagli organi di controllo di cui all'articolo 40-bis, comma 1”;

- l'art. 40 bis, comma 1 del D.Lgs. 165/2001 prevede che “Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori è effettuato dal collegio dei revisori dei conti, ..., o dagli analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti”;

- la legge 28 dicembre 2015, n. 208, al comma 236, prevede che a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente.

Rilevato che:

- la relazione illustrativa riporta l'attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto, le modalità di utilizzo delle risorse accessorie e conferma che l'erogazione dei premi legati alla produttività collettiva e individuale disciplinati dal contratto integrativo sono legati ai risultati attesi e al raggiungimento degli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione adottati;

- la relazione tecnico-finanziaria indica nello schema generale riassuntivo le risorse e le destinazioni del fondo sottoposto a certificazione:

Costituzione fondo	Fondo anno 2016	Fondo anno 2015 (precedente)	Fondo anno 2014
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	66.947,42	66.559,55	66.347,07
Risorse variabili	23.598,23	29.370,27	23.827,72
Decurtazioni	1.859,30	1.859,30	1.859,30
Totale risorse Fondo sottoposte a certificazione			
TOTALE	88.686,35	94.070,52	88.315,49
Programmazione di utilizzo del fondo	Fondo anno 2016	Fondo anno 2015 (precedente)	Fondo anno 2014

Destinazioni non regolate in sede di contrattazione integrativa	45.906,98	43.129,84	43.942,78
Destinazioni regolate in sede di contrattazione integrativa	42.775,37	50.940,68	44.372,71
(eventuali) destinazioni ancora da regolare			
Totale risorse Fondo sottoposte a certificazione			
TOTALE	88.686,35	94.070,52	88.315,49

e da atto della compatibilità economico-finanziaria e delle modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio.

Il Revisore Unico dei Conti

-precisa che gli importi delle risorse e delle destinazioni del fondo per gli anni 2016, 2015 e 2014 sono tra loro omogenei, in quanto correttamente indicati al netto dei contributi;

-raccomanda di procedere all'erogazione degli emolumenti accessori solo a seguito di avvenuta valutazione delle performances da parte dell'organismo di valutazione;

-esprime, per quanto di propria competenza, parere favorevole in merito al controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge.

Bianzone, 7 novembre 2016

f.to Il Revisore unico dei conti

Dott. Edj Polinelli

